

Torino...(\*)

Protocollo...(\*)

(\*) Segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA

Cl. 8.80.20.004.2021.189/2021.4

Rif. Prot. Prov. BI n. 0027956 del 23/12/2021

Alla Provincia di Biella  
Area Tutela e Valorizzazione ambientale  
Servizio Rifiuti – V.I.A., Energia, Qualità dell’Aria,  
Acque Reflue e Risorse Idriche  
Via Quintino Sella, 12  
13900 Biella  
[protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it](mailto:protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it)

Spett.le  
A2A Ambiente S.p.A.  
Via Lamarmora, 230  
25124 Brescia  
[a2a.ambiente@pec.a2a.eu](mailto:a2a.ambiente@pec.a2a.eu)

Oggetto: Posizione n. 189/2021. Pratica n. E-XI-2-210. D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R.  
Progetto denominato: “Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)” presentato dalla “A2A Ambiente” S.p.A. Brescia in data 08.07.2021 e sottoposto a fase di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.  
Istanza del 14/09/2021 di nuova concessione di derivazione d’acqua sotterranea ad uso produzione beni e servizi nel Comune di Cavaglià (BI).  
Nulla osta.

Ai sensi ed agli effetti dell’art. 95 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 – sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, considerata la documentazione progettuale acquisita da questo Settore, si dichiara che

## NULLA OSTA

all'accoglimento della domanda in oggetto indicata.

Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze del Settore scrivente in merito alla compatibilità dell'intervento nei confronti della salvaguardia del patrimonio minerario.

Si ricorda che l'inizio dei lavori è subordinato all'autorizzazione definitiva dell'Amministrazione Provinciale di competenza (art. 95 T.U. n° 1775/1933).

Al termine della perforazione dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, da parte di codesta Ditta, copia del profilo stratigrafico dei terreni attraversati dal sondaggio di ricerca, il foglio allegato – debitamente ed accuratamente compilato – e una cartografia riportante l'ubicazione del pozzo.

Il richiedente dovrà, inoltre, ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 4 agosto 1984, n° 464, che si riportano in sunto:

“Chiunque intenda eseguire pozzi per ricerche idriche, al di sotto dei 30 metri dal piano di campagna, deve darne comunicazione all'**ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Geologia Applicata ed Idrogeologia – ROMA**, entro 30 giorni dall'inizio dei lavori, indicando su apposite mappe la localizzazione delle opere. Deve poi far pervenire entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori, i risultati geologici e geofisici acquisiti. Il Servizio Geologico ha facoltà di richiedere informazioni anche nel caso di opere che non raggiungano i 30 metri di profondità. Agli inadempienti sarà irrogata una **SANZIONE** amministrativa da **Euro 258,23** a **Euro 2.582,28**”.

Il Responsabile del Settore  
Dott. Edoardo GUERRINI  
(firmato digitalmente)

Referenti:  
arch. Patrizia Altomare  
tel. 3351984851  
[patrizia.altomare@regione.piemonte.it](mailto:patrizia.altomare@regione.piemonte.it)  
dott.ssa Serena Nappi  
tel. 011.4322314  
[serena.nappi@regione.piemonte.it](mailto:serena.nappi@regione.piemonte.it)